

Progetti Concorsi

Il Sole
24 ORE

Poste It. Sped. in A.P. U.L. 353/2003
Cov. L. 46/2004, art. 1, 1, DCB/Perna

7 - 12 maggio 2007
Supplemento al n. 18 - Anno XII

di Edilizia e Territorio



CONCORSI

Con un mix di passeggiate, negozi e residenze, D'Ambrosi ridisegna il litorale di Salerno

SERVIZIO A PAGINA 2

FOCUS

In Usa rinascono le abitazioni distrutte dall'uragano Katrina con l'architettura non profit

MARZIALETTI A PAGINA 5

PROGETTO DELLA SETTIMANA

Il «Palazzo d'oro» di Cherubino Gambardella: così rivive un vecchio scheletro di cemento

MOLINARI ALLE PAGINE 8-9

SPECIALE VETRO E ACCIAIO

Architetture leggere e nel segno della trasparenza: l'hi-tech adesso fa scuola anche in Italia

SERVIZI DA PAGINA 11 A PAGINA 13

Svelato il progetto di Jean Nouvel per le officine di Maranello che saranno ultimate nel 2008

Ferrari, il cielo entra in fabbrica

Copertura-specchio grazie a lamelle inox inclinate a 45°

Un decennio di produzione architettonica di eccellenza e la casa di Maranello ha trasformato le officine e le palazzine direzionali in un vero e proprio Campus per la produzione delle automobili. Una politica mirata alla qualità architettonica degli ambienti di lavoro che in questi giorni ha fatto meritare alla Ferrari il primato nella classifica del «Great Place to Work Institute» a livello europeo.

Dopo la Galleria del Vento (Piano, 1997), la Nuova Meccanica (Visconti, 2001) la Logistica GeS (2002), il Centro Sviluppo Prodotto (Fuksas, 2004), la Nuova Verniciatura (Visconti, 2004) e il Maranello Village (2006), sarà ultimato nei prossimi mesi il nuovo ristorante aziendale progettato da Visconti ed è partito anche il cantiere per il grande edificio delle Linee di produzione progettato da Jean Nouvel che sarà consegnato entro la primavera del 2008. Un volume di 20mila mq distribuiti su due livelli. Una soluzione progettuale «che - come fanno sapere da Ferrari - è stata scelta tra le altre due in gara (Fuksas e Maire Engineering con Labics e Metrogramma) per aver portato innovazione con rispetto per l'esistente e per l'ottimizzazione della funzionalità e delle esigenze del ciclo produttivo».

La facciata dell'edificio esistente viene mantenuta: la parete interna del «muro storico» viene rivestita con pannelli di alluminio laccato rosso brillante e diventerà un percorso illustrato sulla storia della Ferrari. Il «recinto visivo» rosso sarà collegato all'edificio disegnato da Nouvel attraverso un filtro vegetale continuo: un giardino che mette in relazione vecchio e nuovo. A ridosso del «muro storico» il nuovo edificio per il montaggio delle vetture segue l'impostazione planimetrica della fabbrica attuale, sviluppandosi in



**VERDE E LUCE
FILTRI NATURALI**
Elementi vegetali correranno lungo il perimetro della fabbrica e al primo piano. In attesa l'ok per un giardino verticale firmato da Patrick Blanc.



lunghezza (172x56 metri) ortogonalmente a via Enzo Ferrari. Due livelli a quota 0,00 e +12,24 metri occupati interamente dalle linee di montaggio delle vetture a 8 e 12 cilindri. Oltre al corpo di fabbrica principale il progetto include un elemento a ponte che si estende sopra la copertura a shed della parte di fabbrica esistente che non sarà demolita. Questo corpo aggiunto ospiterà il montaggio delle porte e dei cofani e il reparto tappezzeria, e accoglierà anche un nuovo ingresso, garantendo

quindi un utile alleggerimento dell'accessibilità. Ai livelli intermedi sono previsti gli spogliatoi del personale e alcuni uffici.

Il nuovo fabbricato è un volume semplice, creato per la miglior produzione delle vetture e per una buona qualità di vita di chi vi lavora, il cui concept architettonico si caratterizza per la soluzione avanzata per la copertura e per il ruolo degli spazi verdi. La copertura caratterizzata da ampi lucernari vetrati, è per la maggior parte opaca e realizzata con lamelle disposte a

45 gradi, rivestite in acciaio inox con finitura a specchio, in modo tale che per riflessione il cielo diventa «soffitto» anche della fabbrica. In alcuni punti sulla faccia interna delle lamelle sarà stampata un'immagine (come quella del celebre cavallino) che verrà ricreata ancora per riflessione all'interno della fabbrica. Il verde è stato concepito come luogo da fruire e come quinta viva in ogni punto della fabbrica. ■

PAOLA PIEROTTI

CONCORSI IN ANTEPRIMA

Nuovo look per Uggiate Trevano (Co)

Tutto pronto a Uggiate Trevano, in provincia di Como, per l'avvio di un concorso di idee per la riqualificazione del centro storico. In gara un piccolo intervento di restyling urbano.

«Il progetto vincitore sarà il primo passo per accedere a eventuali contributi utili alla realizzazione delle opere, stimate in circa 700.000 euro», spiega l'assessore ai Lavori pubblici,

Stefano Ferrari, presentando i punti salienti del bando di prossima pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale».

«Ogni concorrente - precisa il sindaco Ermes Tettamanti - presenterà la propria proposta per la riqualificazione urbana nella zona tra via Vittorio Veneto, piazza Vittorio Emanuele, via Matteotti e piazzetta degli Alpini».

Architetti e ingegneri abilitati dovranno prevedere interventi sulla viabilità (passaggi pedonali, riordino delle aree di sosta, eliminazione delle barriere architettoniche), consentendo l'accesso alle attività commerciali presenti. Particolare attenzione dovrà essere dedicata all'arredo urbano e ai materiali da impiegare.

A comporre la giuria saranno lo stesso primo cittadino Tettamanti, l'assessore Ferrari e due

professionisti, appositamente designati dai rispettivi Ordini. Criteri di valutazione basati sulle qualità estetiche e sull'armonizzazione dell'idea-progetto con il contesto esistente.

Dopo la proclamazione del vincitore e l'assegnazione dei premi ai primi tre classificati sarà allestita una mostra con tutti i progetti pervenuti. ■

GABRIELE MASTELLARINI

PERI®

Casseforme ed Impalcature

**A servizio
dell'impresa**

www.peri.it

CONCORSI

Con un mix che fa spazio anche alle residenze Maria Rosaria D'Ambrosi vince la gara

Passeggiate, shopping e mediateca a

Dopo aver assegnato la Porta Ovest a Pica Ciamarra l'amministrazione va ora a caccia di privati

A distanza di un mese dall'aggiudicazione del concorso per Salerno Porta Ovest, si è conclusa anche la competizione per lo sviluppo di un'ampia area strategica nella periferia est della città campana. Sul primo gradino del podio Maria Rosaria D'Ambrosi, seguita dal gruppo di Luigi Centola e al terzo posto dal team guidato dal britannico David Chipperfield.

Il gruppo vincitore si è aggiudicato il premio di 100.000 euro con una proposta progettuale «che - come si legge nelle motivazioni della giuria - privilegia lo studio degli spazi pubblici, degli spazi di aggregazione, incontro e socializzazione nelle diverse aree di trasformazione». Un piano di riqualificazione che si connota per un sistema di percorsi porticati posti a livelli differenti. Al piano terra il percorso pedonale è elemento unificante per gli insediamenti residenziali e commerciali e per le attività ludico-ricreative. È prevista anche una passeggiata alla quota del primo livello e una piazza rialzata che diventa ricordo tra le varie direttrici e funzioni, sulla quale sono previsti elementi architettonici di rilievo, compreso un complesso

polifunzionale con mediateca. La proposta della D'Ambrosi si connota anche per lo studio tipico logico dei diversi comparti, sia per il sistema delle residenze che per quello degli insediamenti

produttivi; previsto anche un polo scientifico legato al tema del mare e un parco costiero contenente strutture per la balneazione e per il tempo libero. Salerno è una delle città italiane

che negli ultimi anni si è più attivata per trasformare radicalmente il tessuto urbano, nel tentativo di riconfigurarsi anche come collettore di opere di architettura contemporanea. Tra

gli architetti oggi coinvolti, seppur con cantieri che avanzano lentamente, ci sono Oriol Bohigas, Zaha Hadid, David Chipperfield e Tobia Scarpa. Il cantiere della cittadella della giusti-

zia (Chipperfield) è fermo allo scheletro da qualche mese; il terminal traghetti della Hadid sta iniziando a uscire fuori terra, quello del Palasport di Tobia Scarpa, nei pressi dello stadio

SARÀ DISEGNATO DALLO STUDIO HOSOJA IL NEGOZIO RINASCENTE A MILANO SANTA GIULIA

Sarà realizzato dallo studio svizzero di Schaefer Hosoja (Zurigo) il progetto architettonico del negozio della Rinascente che sorgerà al centro della «promenade» commerciale di Milano Santa Giulia (nelle foto).

La società, controllata al 100% dalla Risanamento di Luigi Zunino, ha sottoscritto con Rinascente un contratto preliminare di affitto di ramo d'azienda con cui concede il godimento di un'ampia unità



immobiliare che verrà realizzata nell'area in via di costruzione. Il nuovo supermercato avrà una superficie di 6.400 metri quadrati, e vedrà presenti numerosi marchi del mercato fashion, beauty e life style. Il punto vendita sarà posizionato nella zona nord del quartiere disegnato da Norman Foster, nel cuore del nuovo insediamento, nell'area dedicata allo shopping e destinata a ospitare i punti vendita dei nomi di punta del «made in Italy». La durata del contratto di affitto è di nove anni, rinnovabili per altri nove e decorrerà dalla data di apertura al pubblico dei locali dell'esercizio commerciale prevista per il 2010.

per il litorale della città campana

Salerno Est

per realizzare gli interventi

Arechi, è alle fondazioni. Progetti che nonostante i tempi dilatati, comunque si realizzeranno.

E per quanto riguarda le opere oggetto degli ultimi concorsi sarà fondamentale la collaborazione con i privati. Più precisamente per Salerno Porta Ovest («Progetti e Concorsi» 12/2007) è già stato stanziato un finanziamento pubblico di 120 milioni e si prevede il coinvolgimento privato in relazione alle attrezzature previste lungo il parco lineare; per Salerno Porta Est il contributo delle imprese sarà invece un requisito fondamentale.

raccorda la periferia oggi degradata con la zona industriale. Data la complessità della trasformazione di questa area strategica, tutti e tre i progetti segnalati saranno tenuti in considerazione per lo sviluppo successivo. Del secondo gruppo (Centola) la giuria ha apprezzato la piazza d'accesso alla città da est in

che in alternativa alle spiagge con i tradizionali stabilimenti prevede un sistema di piscine e attrezzature sportive gestibili dai privati. Il terzo progetto (Chipperfield) è stato segnalato in particolare per la qualità dei percorsi, per la proposta di un parcheggio intermodale nell'area terminale del boulevard e per la sistemazione artistica della piazza definita «dei Monoliti».

OPERE A RILENTO

Star impegnate a Salerno

- 1 Oriol Bohigas
Masterplan
- 2 Zaha Hadid
Terminal traghetti
- 3 David Chipperfield
Palazzo di giustizia
- 4 Tobia Scarpa
Palasport